

MUSIC LIBRARY  
U. C. BERKELEY

2380

L. Ricci

L. RICCI

Il liquorista  
di Preston  
Zaracina 1854

2380

# IL LIQUORISTA DI PRESTON

Melodramma in Tre Atti

di

FRANCESCO GUIDI

MUSICA DEL MAESTRO

LUIGI RICCI

da rappresentarsi

NEL TEATRO ARGENTINA

IL CARNEVALE DEL 1854.

*13 esc. Fiume 2. alla Pergola  
Carnevale 1854*



*Booma 1854.*

TIPOGRAFIA MENICANTI

con permesso

## PERSONAGGI

---

DANIELE ROBINSON, fabbricatore di Birra  
*Sig. Pasquale De Biase.*

GIORGIO ROBINSON, ufficiale, suo gemello  
*N. N.*

EFFY, fidanzata di Daniele Robinson  
*Signora Elisa Lipparini.*

TOBIA, sergente  
*Sig. Cesare Busi.*

Sir OLIVIERO JENKINS, capitano di marina.  
*Sig. Vincenzo Ferrari-Stella.*

Miss ANNA, sua sorella  
*Signora Susanna Onori.*

Lord MURGRAVE, generale ajutante di campo del re  
*Sig. Girolamo Fossati.*

LOVEL, ajutante di campo del generale in capo  
*Sig. Mariano Conti.*

BOB, primo operaio della Birreria di Daniele  
*Sig. Francesco Frediani.*

CORI e COMPARSE - Signori e Dame della Corte  
- Officiali e Soldati - Liquoristi e Vivandiere -  
Amici e Parenti di Daniele.

---

*L'azione ha luogo in Inghilterra nel 1745; il primo  
Atto a Preston; il secondo all' accampamento della  
armata del re; il terzo al castello di Windsor.*

---

La Musica e la Poesia del presente Melodramma  
essendo di esclusiva proprietà del Sig. ALESSANDRO  
LANARI viene da lui posta sotto la salvaguardia  
delle veglianti Leggi riguardanti le proprietà scien-  
tifiche e letterarie.



# ATTO PRIMO

## SCENA PRIMA

Cortile di una birreria. — A dritta l'ingresso della fabbrica. — A sinistra, la casa con una scala rustica. — Il fondo è chiuso da un muro con larga porta. — Carriuole, sacchi di luppoli, arnesi per la fabbricazione della birra ec. — Una campana collocata al muro della fabbrica. — Una panca vicino alla scala.

All'alzarsi del sipario *Bob* suona la campana per chiamare gli Operai al lavoro; essi accorrono allegramente, dal fondo.

*Bob e Coro* **A**mici, alla fabbrica  
 Alleгри corriamo:  
 Con biade e con luppoli  
 La birra facciamo . . .  
 Il nostro è il migliore  
 D'ogni altro mestier:  
 Facciamo un liquore  
 Che arreca piacer (s'incamminano alla fabb.)

## SCENA SECONDA

*Daniele e detti.*

*Daniele (discendendo allegrissimo dalla scala)*

Fermatevi . . . ascoltatevi . . .

Oggi è vacanza . . . è festa.

*Bob e Coro.* Qual novità? spiegatevi...

Qual buona nuova è questa,

Padron Daniele?

*Dan.* Uditemi.

È cosa naturale:

Quest'oggi io stringo il vincolo

D'amor matrimoniale . . .

*Bob e Coro.* Come? Voi sposo?...

*Dan.* Sì.

*Bob e Coro.* E la sposina?...

*Dan.* Effy.

*Bob e Coro.* Chi miglior poteva sceglierla,

Chi più buona e chi più bella?

Come Effy non ha donzella

La bellezza ed il candor.

È una gemma preziosissima,

È l'emblema dell'amor.

*Dan. (levando dalla tasca un sacchetto di monete)*

Bravi! bravi! il mio contento

È maggior con voi diviso.

Or coll'oro e coll'argento

Rallegrate il vostro viso...

Qui... venite a me d'intorno... (tutti lo cir-

Prendi... prendi... a te... a te. condano)

(distribuisce alcune monete)

Bob e Coro. Grazie ... grazie!...

Dan. In questo giorno

Son felice più d'un re.

Di monete ho un qualche sacco:

Non ancor mi pesan gli anni.

Sono vegeto, e per bacco!

Non ho rughe nè malanni...

Mi mancava un po' d'amore,

E una sposa ho già trovata,

Che m'ha dato il suo bel core,

Che la mano mi darà.

Questa cara innamorata

Bella prole mi darà!

Popolar di figli miei

Io vedrò la casa mia.

Già son quattro...e cinque...e sei...

Oh! che amabil compagnia!

Io vedrò su i miei ginocchi

Questi figli far balocchi.

Questi figli che saranno

La delizia del papà.

Ed ogni anno — cresceranno

In sostanza e quantità.

Bob e Coro. Questo è il giorno avventurato,

Che beato — vi farà.

Dan. Cercate, trovate in tutti i contorni

I flauti, i timballi, i pifferi, i corni...

Io mentre mi sposo l'amabil compagna

Vo' fare baldoria, tripudio, e cuccagna...

Chiamate i vicini, gli amici, i parenti...

Un pranzo ordinate almeno per venti;

Ma no... sarei trenta, cinquanta o sessanta

Si mangia e si beve, si ride e si canta:

« Evviva la sposa! Evviva Daniele! »

Udrò queste voci d'intorno echeggiar.

Oh gioja! Oh contento! Per sempre fedele,

Potrò colla sposa allegro ballar.

*Bob e Coro.* Evviva la sposa! evviva Daniele!

Mangiare potremo, ballare e cantar.

*(il Coro s' allontana dal fondo)*

### SCENA TERZA

*Daniele e Bob*

*Dan.* O Bob, m' affido a te. Se in tanta festa

Svapora la mia testa

Tieni in tuono la tua... M' intendi?

*Bob*

Intendo.

*Dan.* Bada che il pranzo sia

Senza risparmio e senza economia.

Non ti scordare i suoni e i suonatori;

Chè appena s' è pranzato

Il ballo è buono per la digestione.

Una illuminazione

Prepara per la sera,

E i rinfreschi, i caffè...

*Bob*

A tutto io penso:

Contate pur su me... *(per partire dal fondo)*

*Dan.*

Senti, a proposito,

Faceva uno sproposito:

Io mi scordava dirti che un buon letto

E un coperto da te sia preparato

Pel mio caro fratello

Giorgio...

*Bob*

Giorgio?

*Dan.*

Il mio Giorgio, il mio gemello.

Nol vidi da due anni...

*Bob*

Ed ei verrà?

*Dan.*

Lo spero,

Se quel brutto mestiero

Di stare tra le palle e la mitraglia

A lui permette d' accettar l' invito.

*Bob*

Corro tutto a eseguir...

*Dan.*

Tu m' hai capito.

*(partono Bob dal fondo, e Daniele per la scala)*

### SCENA QUARTA

*Effy in gran toletta giungendo tutta lieta dal fondo.*

La vecchia Magge - ognor mi dice:

« A te felice - sorride amor. »

La buona vecchia - no, non menti:

Questo è di nozze, - di festa il dì...

A me felice - sorride amor.

Immensa gioja - m' inonda il cor.

Sono bella e son graziosa  
 Sono fresca come rosa.  
 Col fulgor del mio visetto  
 So destare immenso affetto:  
 Mille amanti — spasimanti.  
 Ho veduto delirar.

L'arte anch'io conosco un poco  
 Delle tenere smorfiette:  
 So alternare a tempo e loco  
 Occhiate e parolette;  
 Mille amanti — spasimanti  
 Ho veduto delirar.

Prometteva ognun sposarmi,  
 Ma nessun fu a me fedele...  
 Ho dovuto contentarmi  
 Della mano di Daniele:  
 Egli è un uomo il mio tutore  
 Saggio, ricco e di buon cuore...  
 Ed amante — spasimante  
 L'ho veduto delirar.

#### SCENA QUINTA

*Daniele (dalla scala) e detta*

*Dan.* Eccomi, o sposa, a te, corpo di bacco!  
 D'orefice mi sembri una bottega.  
 Tu brilli come un sole.

*Effy* In questi raggi

Chiara tu vedi espressa  
 La generosità della tua mano,  
 L'amore del tuo cor.

*Dan. (girando a lei d'intorno)* Come sei bella!...  
 Come sei cara!... come sei vezzosa!...  
 Fra poco, idolo mio,  
 Con tutto il core ti darò l'anello.

*Effy* Felice io voglio farti...

*Dan.* Io ne son certo

O cara.

*Effy* Io sempre ti amerò.

*Dan.* Io sempre

Vicino a te starò. Oh! se in tal punto  
 Fra noi giungesse Giorgio,  
 Mio fratello Tenente, allora pieno  
 Sarebbe il mio contento.

*Effy* Conoscer bramo anch'io questo tuo prode  
 Fratello militare:

Scriver gli dèi che ottenga il suo congedo,

E stia sempre con noi.

Dan. (da sé) (Sempre con noi?)

Quando sarò marito...

Non mi par...

Effy Ma che dici?

Dan. Eh! nulla, nulla...

Era una idea che mi passava in testa.

Effy Io che sono la tua sposa

Ho dritto di saperla...

Dan. È ver. — Pensava

Ch'è meglio in tal momento

Se ne resti il mio Giorgio al reggimento.

Effy Ma perchè?

Dan. Dèi saper che il mio fratello

Nacque con me gemello,

E a me così assomiglia

Che spesso ognun ci piglia

L'uno per l'altro, e temerei...

Effy Cotanto

Simili siete voi?

Dan. Simili affatto:

Uno è l'original, l'altro è il ritratto.

Effy Questa viva somiglianza

È uno scherzo di natura

Dan. Sì; ma in questa circostanza

Mi sconcerta e fa paura...

Effy Dimmi il vero, o amato sposo,

Dimmi il ver, sei tu geloso?

Dan. E di te, diletta mia,

E di te chi nol saria?

Effy Ma un fratello?

Dan. È in tutto eguale:

Occhi... orecchie... bocca... naso...

Effy A sedurmi alcun non vale.

Dan. Io ne sono persuaso,

Cara Effy!... ma l'apparenza

Ti potria forse ingannar.

a 2. Su cerchiamo con prudenza

Un rimedio a quest o affar.

(Daniele prende Effy sotto il braccio e passeggiava con essa pen-

Dan. Pensiamo insieme...

Effy Ah sì: pensi am oia...

Dan. Hai tu trovato?

*Effy*

*Dan.*

Nulla. *Cospetto!*

Eccolo il mezzo.

*Effy*

*Dan.*

Quale? sentiamola.

È un invenzione particolar,

Che può produrre un buon effetto;

E ad ogni equivoco può rimediar.

Quando a te verrò, mia vita,

Tu m'udrai cantar l'arietta

Della bella canzonetta,

Che cantava un cacciator

Per cercar conforto e aita

Alla donna del suo cor.

O montanina amabile,

Luce degli occhi miei,

Per te sospiro e spasimo,

L'anima mia tu sei.

Vieni, mia cara, affrettati;

Ti muova il mio penar.

O montanina amabile

Non farmi sospirar.

*Effy*

Un'astuzia hai tu trovata *(ridendo)*

Eccellente e portentosa.

Se tu canti, la tua sposa

Non t'insidia un traditor.

*Dan.*

Brava! — Proviamon.

Mettiti in lontananza

Fingi che sia la stanza.

Tu vedi un uom venir.

S'egli non canta, fuggilo.

*Effy*

*(da sè mentre si allontana da Daniele, e va a sedere*

*(Mi voglio divertir)*

*(Daniele finge di entrare furtivo, si avvicina cautamente*

*ad Effy senza cantare, e l'abbraccia. Essa non lo respinge)*

*Dan.*

Qual tradimento orribile!

Io sono disperato.

*Effy*

Perchè quell'ira? ah! misera!

*Dan.*

Ma io non ho cantato.

*Effy*

Fu errore: perdonatemi;

Mai più non lo farò.

Placa quell'ira, e ascoltami;

Ti calma, o sposo amato.

*Dan.*

Che dir mi puoi?

*Effy*

*(facendogli una carezza)* Che un pocò

Errai con te per gioco;  
Ma la lezion benissimo  
Ho nella mente, e in cor.

Dan. Davver?  
Effy O mio Daniele amabile,  
Luce degli occhi miei ec.

a 2. Gioja immensa si prepara:  
Sempre, o car<sup>o</sup> io tu<sup>o</sup> sarò *(salgono la scala)*

SCENA SESTA

Bob, e gli amici e parenti di Daniele che giungono  
dalla porta del fondo. Le Donne recano mazzolini  
di fiori, gli Uomini varii strumenti musicali.

Donne Del cor nostro un umil pegno  
Offrirem con questi fiori:  
Sono i simboli migliori  
Della gioja e dell'amor.

Bob e Uom. Lieti canti e lieti evviva  
Risuonar faremo intorno:  
Consacrato è questo giorno  
Alla gioja ed all'amor.

Tutti Corrisponda ai nostri canti  
L'esultanza d'ogni cor. *(tutti insieme salgono la scala)*

SCENA SETTIMA

Tobia solo entra agitato dal fondo.

Voci di dentro Viva Daniel!

Tob. Che ascolto?...

Voci di dentro Viva la sposa!

Tob. In qual momento io giungo.

Forse Giorgio alle nozze del fratello

Il suo dovere obblia... Entriamo...

*(si arresta)* E s'egli

Qui non si trova, a che di questa gente

Devo la gioja funestar?... — Oh cielo!

Veder disonorato

L'amico che ha salvato

I giorni miei con suo periglio estremo...

Ah! non sia vero... in sol pensarlo io sento

Un tormento maggior d'ogni tormento.

Torna, o Giorgio, e a questo core

Deh! risparmia immenso affanno:

Ti rammenta quell'amore

Che il mio labbro a te giurò.

Ah! se mai destin tiranno

T' ha rapito ad ogni speme

Il penar dell' ora estreme

Teco ognor dividerò

Entriam ... ( *si avvia verso la scala* )

SCENA OTTAVA

Daniele, Effy e detto

Dan. ( *a Effy discendendo la scala* ) L'ho veduto: è desso.

( *andando incontro al sergente* ) Tobia!

Qual nuova recate di Giorgio Tenente?..

Tob. Ei qui non si trova in tua compagnia?

Dan. No.

Tob. No ? ( *Sciagurato !...* )

Dan. Entrate, Sergente.

Effy La sposa v' invita... ( *facendo una riverenza* )

Dan. Di birra un bicchiere

Insiem cogli amici venite a trincar...

Tob. Davver, mille bombe! è tempo di bere?..

Effy e Dan. Perchè questo sdegno?... mi fate tremar.

Tob. Se domani quando aggiorna

Giorgio al campo non ritorna,

Come un vile, un disertore

Dal Consiglio è condannato ... ( *fa l'atto di fuci-*

Dan. Ciel! che ascolto? ( *lare* )

Effy Oh mio terrore!

Dan. ( *cadendo sopra una panca* )

Mio ... fra...teli...lo fu...ci...la...to!!!

Tob. Or vediam se un qualche scampo

Si ritrova ...

Dan. Io volo al campo.

Vo' parlar col generale;

Vo' gettarmi a' piedi suoi ...

Tob. Sì: partiam.

Effy Verrò con voi.

a 3. Implorar dobbiam pietà.

Dan. ( *verso Bob, mi reca il mio mantello,*

*la scala* ) La mia canna, il mio cappello...

Effy Il cappello, la mantiglia... ( *verso la scala* )

Dan. ( *verso la porta del fondo* )

Presto, Enrico, il bajo imbriglia...

Sella il nero ...

SCENA NONA.

Gli amici e Parenti di Daniele con istrumenti musicali, Donne, dalla scala, e detti; quindi Bob egualmente dalla scala.

Coro ( *circondando Daniele* ) Il ballo subito



Qui possiamo incominciar?...  
 Dan. Ma che ballo, andate al diavolo!

Non è tempo di ballar...

(entra Bob, e reca a Daniele il cappello, il mantello  
 ed il bastone, a Effy la mantiglia e il cappello)

Dan. (a Tob.) Eccoci pronti...

Tob. Andiamo.

Dan. Amici!

Effy Amiche!

Dan. ed Effy Addio!

Coro Partite voi?...

Dan. ed Effy Partiamo.

Coro Bel matrimonio! ah! ah! ah!

Buon viaggio e buon ritorno

Se tornar vi rivedremo;

Ma se pur verrà quel giorno

Più burlati non saremo...

Balleremo a casa nostra

Se avrem voglia di ballar.

Dan. Non sapete, non capite:

Siete razza di villani.

Queste feste non finite

Si potran finir domani...

Per affare urgente assai

Ci dobbiamo allontanar.

Effy Non scherzate, non ridete:

Ne colpisce infausto evento;

Ma ben presto ci vedrete

Ritornare nel contento.

Della gioia col sorriso

Ci verrete a festeggiar.

Tob. Presto andiamo, il tempo vola:

Non si perda un sol momento...

Forse un'ora, un'ora sola

Può cangiar l'infausto evento,

Se ritarda la sentenza

Del Consiglio militar.

(Daniele, Effy e Tobia partono dal fondo. Gli altri li  
 guardano ridendo. Cala il sipario).

## ATTO SECONDO.

## SCENA PRIMA

Cortile di un' osteria di campagna. Tavole, panche, sedie. In fondo un cancello da cui si vede l'accampamento. A sinistra altro cancello che mette alla strada. *Lord Murgrave* seguito dal suo Stato Maggiore, dal fondo.

*Lord Murg.* **A**ncor non giunse il disertor?

*Coro*

Non giunse.

*Lord Murg.* Or si aduni il Consiglio

Che lo dee condannar.

*Coro*

Era pur desso

Un valente guerriero!...

*Lord. Murg.*

E un vile adesso.

## SCENA SECONDA

*Lovel dal fondo e detti; quindi Oliviero dalla stessa parte.*

*Lov.* Una parola, o Lord. Vederti chiede

Il capitán di nave

Oliviero Jenkins.

*Lord Murg. (agli Officiali) He. (a Lovel) Si appressi.*

*Lovel e gli Officiali partono pel cancello in fondo, giunge*

*Oliv.* Milord, un di a Carlisle *(Oliviero)*

Il tetto mio ti accolse, ora al tuo campo

M'adduce alta cagion.

*Lord Murg.*

Che far poss'io,

Prode amico, per te?

*Oliv.*

Salvar l'onore

D' Anna.

*Lord Murg.*

Di tua sorella?

*Oliv.*

Ah sì - l'incauta,

Mentr' io nel mar pugnava

D' un ufficiale inglese

Fidandosi alla fè, d' amor s' accese.

Di sposarla ei giurò; ma poi nel pianto

L' abbandonò l' indegno,

L' iniquo seduttor...

*Lord Murg.*

E qual si appella

Colui?

*Oliv.*

In questo campo

Forse si asconde; ma il suo nome ignoro:

Chè la mia suora dal crudel tradita,

Pria di nomarlo, perdere la vita.

Ella si stempra in lacrime.

Tace, sospira e geme...

Divora il duolo, ah! misera!

Si appressa all'ore estreme;

Ma non accusa il perfido:

Lo piange, e l'ama ancor.

Ella ha stanza in quell'ostello.

*Lord Murg.* Fa ch'io possa interrogarla.

*Oliviero entra nell'osteria, e torna subito con Anna*

### SCENA TERZA

*Lord Murgrave, Oliviero ed Anna affittissima*

*Anna* Il suo nome a me, o fratello,

Chiedi invano...

*Lord Murg.* Ah parla, parla.

*Oliv.* Svela alfine il traditore.

*Anna* Io conosco il suo furore: (*additando Oliv.*)

Pria che sangue io vegga scorrere,

Mille volte morirò.

*Oliv.* Ostinata! (*osservando un nastro che va a perdersi nel suo seno*) Oh ciel! che ascondi?

*Anna* (*Mortalmente ho il cor straziato.*)

*Oliv.* Geli... tremi... ti confondi?

Vo' veder... (*le strappa il nastro a cui è unito un ritratto, e lo mostra a Lord Murgrave*)

Lo scellerato,

Lord, ravvisi?...

*Lord Murg.* È un mio Tenente,

Che dal campo disertò.

*Oliv.* Al furor d'un core ardente

Involare ei non si può.

Non può fuggire

Dal brando mio:

Di sangue un rio

Scorrer farò.

E questa macchia

Del disonore

Nell'empio core

Lavar saprò.

(*Lord Murgrave parte dal fondo, Oliviero accompagna Anna all'osteria, e si allontana dal fondo.*)

### SCENA QUARTA

*Lovel, Ufficiali e Soldati dal cancello a sinistra.*

*Coro* Dunque il Consiglio già s'è adunato?

Giorgio, il Tenente...

Lov.

Lo sciagurato

Scritto è nel novero dei disertori;  
Dei traditori — la sorte avrà.

*Tutti* Era alla pugna il pro' guerriero,  
Alla vittoria sempre il primiero:  
Tante prodezze, tanto valore  
Il nostro core — non scorderà.

## SCENA QUINTA

Tobia, e Daniele *che dà braccio ad Effy dalla sinistra*

*Dan.* Presto, presto, andiamo, andiamo:  
Affrettiamo il nostro passo;  
Se Milord ha un cor di sasso,  
Ammollirlo appien saprò.

*Lovel (vedendo Daniele, e prendendolo per Giorgio Robinson)*  
Oh sorpresa!...

*Coro* Oh lieto fato!...

*Lov.* Ben tornato!... (*prendendolo per mano*)

*Coro (circondandolo)* Ben tornato!...

*Dan.* Ma...

*Tob. (mettendoglisi avanti e interrompendolo gli dice a bassa voce)* Silenzio! approfittiamo  
Dell' errore.

*Dan. (ripete imbrogliato)* Approfittiamo  
Dell' error.

*Lov. (a Daniele)* Se un solo istante  
Tu tardavi, eri perduto.

*Coro* Ma perchè con quel giubbone?...

*Dan.* Son venuto ... sconosciuto.

*Coro* E chi è cotesta bella?...

*Dan. (a Effy)* Di' chi sei...

*Effy* Son... sua sorella.

*Lov.* Al Consiglio io tosto andrò,  
E il ritorno annunzierò. (*parte dal fondo*)

— *Insieme* — (*Tobia entra in mezzo a Daniele e a Effy,*  
*li conduce avanti alla scena, e indicando l'osteria dice pia-*

*Tob.* Andate là dentro, nissimo)

Poi tutto saprete...

Silenzio! prudenza!

Di nulla temete:

Lasciatemi fare,

Contate su me.

*Dan. ed Effy* Andiamo là dentro,

Poi tutto sapremo...

Silenzio! prudenza!

Timor non avremo :

In te confidiamo ,

Contiamo su te.

( *Tobia accompagna Daniele ed Effy dentro all' osteria ,  
quindi ritorna in mezzo ai Soldati* )

Tob. Colla birra immantinente

Il ritorno del Tenente

Noi dobbiamo festeggiar.

Soldati ( *battendo sulla tavola* )

Vivandiere ! vivandiere !

La bottiglia ed il bicchiere.

La canzone. — del dragone ,

O Tobia , dèi tu cantar.

#### SCENA SESTA

*Vivandiere dall' osteria con bottiglie di birra e bic-  
chieri — Tobia e i Soldati versano e bevono.*

Tob. Il dragon del reggimento

Io vi canto in tal momento :

State tutti ad ascoltar.

I. Era Tom un dragone valente ,  
Fido amante alla bella Gemmy ;

Ma l' amico era fido egualmente

Al liquor che si chiama visky.

Il prode garzone

Aveva ragione :

È quello un liquore

Che ispira valore.

Tob. e Sold. Amici ! beviamo ,

Cantiamo , ridiamo :

Foriere è il bicchiere

Di gioja e d' amor.

Vivand. Amici ! bevete ,

Cantate , ridete :

Foriere è il bicchiere

Di gioja e d' amor.

Tob. II. Al visky rinunziare il valente

Prometteva , e la bella sposò.

Tenne fede : ma il giorno seguente

Buona birra l' amico trincò.

Il prode garzone

Aveva ragione :

È quello un liquore

Che ispira valore.

Tob. e Sold. Amici ! beviamo ,

Cantiamo, ridiamo,  
 Foriere è il bicchiere  
 Di gioja e d'amor.

*Vivand.* Amici, bevete,  
 Cantate, ridete,  
 Foriere è il bicchiere  
 Di gioja e d'amor.

(i soldati partono dal fondo. Tobia colle Vivandier.  
 entra nell' osteria, ed esce subito con Effy)

## SCENA SETTIMA

Tobia ed Effy.

*Effy* Io ve l'ho detto, e vel ripeto ancora:  
 Il vostro stratagemma  
 No, non riuscirà.

*Tob.* Zitta! ascoltate.

Con questo stratagemma  
 Tempo acquistiam finchè ritorna Giorgio;  
 Ei riprende il suo posto: allor Daniele  
 Ritorna a Preston, e...

*Effy* Con un altr' uomo  
 Se aveste a far, saria ben concertato  
 Il vostro piano; ma il mio sposo è buono,  
 Semplice, timoroso. Ei, che non mai  
 Abbandonò l'industria sua, potrebbe  
 Sembrare un militar?...

*Tob.* Vi ho già pensato,  
 E i miei consigli basteran'...

## SCENA OTTAVA

*I suddetti e Daniele dall' osteria in uniforme di  
 ufficiale, abbigliato in modo ridicolo.*

*Dan.* Sergente,

Eccomi qua Tenente.

*Tob.* (esaminandolo) Ah! come diavolo  
 Vi siete accomodato?

*Effy* (a Tobia) Io lo diceva...

*Dan.* Ah come, come! per pietà parlate.  
 Non sembro tutto un official gemello,  
 Fratello del fratello...?

*Tob.* A prima vista.

Ma prendere convien le sue maniere,  
 Completar l'illusione,  
 E ascoltare da me qualche lezione.

*Dan.* Che devo fare?

*Tob.* Attento!

Così la spada deve star... *(gliel'accomoda indietro)*

Dan. Cospetto!

Se m'impiccia le gambe

lo cascherò... *(si muove e s'imbrogia colla spada)*

Vedete?

Tob. *(accomodandogli il cappello sopra l'orecchio sinistro e in avanti)* E là il cappello!

Dan. Sergente, ho un occhio solo...

Tob. E basta quello...

Or conviene d'un soldato

Prender l'aria e il portamento...

Dan. Ma non sono abituato...

Effy Ciò si apprende in un momento.

Tob. Dritto! al passo militare!

Faccia testa ed imponente!

Dan. Io non so che devo fare...

Effy Ciò s'impara facilmente.

Tob. Attenzion! così si fa.

*(marcia imitando il suono del tamburo)*

Ran, plan, plan, rataplan.)

Dan. *(imitandolo senza potersi mettere al passo)*

Ran, pataplan, plan.

Effy È una cosa facilissima.

*(marcia con vivacità e bene al passo)*

Ran, plan, plan, rataplan.

a 3 Tob. *(a Dan.)* In un momento

Essa ha imparato:

Del reggimento

Sembra un soldato,

Che coll'esercito

Potria marciar.

Dan. *(a Tob.)* In un momento

Essa ha imparato:

Del reggimento

Sembra un soldato...

Sol come un asino

Io so marciar.

Effy *(In un momento)*

Ho già imparato:

Del reggimento

Sembro un soldato...

Io coll'esercito

Potrei marciar.)

Tob. Or nel grado di Tenente

All'usanza militare

Voi dovete fortemente  
La manovra comandare.

Dan. La manovra?... e chi la sa?

Tob. Attenzion! così si fa.

(con voce forte, dopo avere sguainato la spada)

Alto!... A dritta!... Allineamento!...

Fissi!... L'arme a volontà!

Danielle (dopo aver levato con pena la spada  
dal fodero)

Alto!... A dritta!... Allineamento!...

Fissi!...

Effy (interrompendolo con impazienza, e prendendo la sua  
spada) No. — così si fa.

Alto!... A dritta!... Allineamento!...

Fissi!... L'arme a volontà!

a 3. Tob. (a Dan.) Subitamente

Essa ha imparato:

Sembra un Tenente

Bene addestrato...

Ad un esercito

Può comandar.

Dan. (a Tob.) Subitamente

Essa ha imparato:

Sembra un Tenente

Bene addestrato...

Io non ho stomaco

Per comandar.

Effy (Subitamente)

Ho già imparato:

Sembro un Tenente

Bene addestrato...

Ad un esercito

So comandar).

Tob. Per compir l'assomiglianza

Col fratello militare,

Molto ber, molto fumare

Voi dovete... (gli presenta una pipa accesa)

Dan. (la prende, si prova a fumare, e tosse). Oibò! Oibò!

Il fumar non m'è possibile.

Effy (prendendo la pipa) Facilmente io fumerò.

Tob. Questa in vero è sorprendente:

Come fuma gentilmente!

Dan. Cara Effy, tu se' un portento:

Tutto impari in un momento!

Effy Sono cose facilissime.



Dan. Tu mi fai trasscolar.  
 a 3 Effy (animatissima) A me date una spada, un moschetto,  
 L'ardimento d'un prode ho nel petto:  
 Comandate, corriamo, corriamo,  
 Del germano l'onor difendiamo.

Marche... allons... en avant! en avant!

Dan. (a Effy) (animandosi) Il tuo foco, il tuo nobile ardore  
 La paura mi scaccia dal core:  
 Comandate, corriamo, corriamo  
 Del gemello l'onor difendiamo.

Marche... allons... en avant! en avant!

Tob. (a Dan.) Bene! bravo! ecco il nobile e vero  
 Ardimento di un prode guerriero.  
 All'impresa animosi corriamo,  
 Del Tenente l'onor difendiamo.

Marche... allons!... en avant! en avant!

#### SCENA NONA.

*I suddetti e Lovel dal fondo*

Lov. Il Consiglio di guerra è sciolto.

Dan. (Oh gioja!

Giorgio è salvato).

Lov. Un doloroso incarco

Deggio compir...

Dan. (Che fia?)

Lov. Il Generale,

Per punizione della lunga assenza

Vi priva della spada in questo giorno

Ch'è giorno di battaglia...

Dan. In questo giorno

Io punito sarò... ecco la spada.

(la discinge con difficoltà, e la consegna a Lovel che

Effy Sia lode al ciel. Giorgio è salvato. parte dal fondo)

Dan. Ed io

Condannato all'arresto!...

Effy Abbiamo tutte

Le fortune in un punto.

Tob. Ah! voi chiamate

Queste fortune?... Pria che il disonore

Sceglie la morte un militar d'onore.

Ma non sarà... (parte correndo a sinistra)

Dan. Tobia! Tobia! sergente!...

Va come il vento. (a Effy) All'osteria rientra:

Io voglio seguirlo.

Effy Deh! non fare imprudenze...

Qan. Non dubitar.

(*Effy entra nell'osteria; Daniele che l'ha accompagnata fino alla porta, rivolgendosi si trova in faccia ad Oliviero, che viene dal fondo.*)

## SCENA DECIMA

Daniele ed Oliviero

Oliv. (*da sé con forza dopo aver guardato Dan. e il ritratto*)

... È lui. (*a Daniele*) Una parola,

Signor Tenente!... Io sono

Oliviero Jenkins, il capitano

D'alto bordo, il fratello

D'Anna infelice...

Dan. E a me che importa?...

Oliv. A voi

Chiedo ragion.

Dan. Di che?...

Oliv. Voi neghereste

D'aver sedotta mia sorella?

Dan. Io?...

Oliv. (*mostrandogli alcune lettere*)

Dir mi potreste che di vostra mano

Questi scritti non sono?

Dan. (*Oh Cielo! è quello*

Carattere di Giorgio!)

Oliv. Alfin voi siete

Persuaso, convinto. Ora sapete

Del mio viaggio la cagion... La spada

Prendete, e mi seguite.

Dan. Ma... signor capitano... un po' di calma.

Parliamo, accomodiam...

Oliv. Vano è ogni detto:

O perdere la vita,

O sposar mia sorella.

Dan. Ebben, sediamo,

E insieme discorriamo. (*siedono*) Io non ho detto

Di non sposarla: la sorella vostra

È un fiorellin d'aprile,

È una perla, una stella... ella è gentile,

Amabile, graziosa!.. è buona, è ricca...

Ma, caro capitano, il matrimonio

È un affar serio assai... pensar conviene

Perché sia fatto bene... Ora capite

Che non vorrei precipitar...

(*alzandosi*) Potremo

Parlarne un'altra settimana.

Oliv. E questo

Rifiuto manifesto... Io fremo, io bramo  
L'onta punir. Esciamo all'fine...

Dan. (simulando baldanza) Esciamo.

Oliv. Vieni, vieni: omai paventa;

La tua perdita ho giurata.

Dan. Io verrò: non mi sgomenta

Questa tua rodomontata.

Oliv. Dunque andiamo...

Dan. Dunque andiamo...

Oliv. Dunque esciamo...

Dan. Dunque esciamo...

Oliv. Ma perchè di più ti arresti?...

Dan. (fingendo di ricordarsi ch'è disarmato)

Mio signor, sono agli arresti.

Oliv. E seguirmi tu potrai?...

Dan. (dopo aver pensato) Io ... domani al nuovo giorno.

Oliv. Sciagurato! tu morrai.

Dan. (Gamba mia, mi affido a te).

Oliv. A domani.

Dan. Al nuovo giorno.

Oliv. (Brando mio, mi affido a te.)

a 2. Non v'è scampo. Tu cadrai...

Tu cadrai d'innanzi a me.

Dan. (Ma, per bacco, è un brutto impiccio:

Io mi trovo in un pasticcio...

E non sono bagattelle;

Qui si tratta della pelle.)

Oliv. (Tutto immerso nel suo sangue

Lo vedrò trafitto esangue.)

(a Dan.) A domani!...

Dan. Al nuovo giorno.

(Gamba mia, mi affido a te.)

Oliv. Sciagurato! tu morrai.

(Brando mio, mi affido a te.)

a 2. Non v'è scampo. Tu cadrai...

Tu cadrai d'innanzi a me.

(partono, Oliviero dal fondo e Daniele a sinistra)

# SCENA UNDECIMA

Anna escendo dall'osteria desolatissima.

Cielo che intesi? ah! misera!

Che vide l'occhio mio?

Il mio fratello spegnere

Giurò l'amante mio.

M'abbandonò quel barbaro;

Ma io l'amo... io l'amo ancor.

Ah! s'egli muore, vittima  
Cadro d'infelice amor!

## SCENA DUODECIMA

Daniele dalla sinistra e detta; quindi Effy dall' osteria.

Dan. (Cerca cerca, ma Tobia)

Non ancora ho ritrovato:  
Che far pensa?..)

Anna (correndogli incontro con amore) Anima mia!

Mio tesoro, ah! sei tornato.

Perchè mai, perchè lasciarmi?

Anna t'ama.

Dan. (Oh! questa è bella!)

Anna E potesti abbandonarmi?...

Dan. (Senza dubbio è la sorella)

Di quell' uomo inviperito.)

Anna Non rispondi?

Dan. (confuso) Eh si... dirò...

Anna Da quel dì che sei partito

Di morire mi sembrò.

Dan. (commosso la prende per mano.)

Poverina! poverina!

Dammi un poco la manina.

Come trema!...

Anna E trema il core.

Effy (precipitandosi nella scena in mezzo ad Anna e a Dan.)

Sciagurata! ... Traditore!...

Dan. Cara Effy, ma tu non sai...

Qui non c'è niente di male...

Effy (ad Anna) Tu rapirlo a me vorrai?...

Anna (a Effy) Dunque tu sei mia rivale?...

Effy ed Anna (bisticciandosi)

Vanne, stolta! iniqua, scostati!...

Tu l'avrai da far con me.

Dan. Ma placatevi, calmatevi... (interponend.)

Colpa alcuna in me non è.

## SCENA DECIMATERZA

Oliviero dal fondo e detti; quindi Tobia dalla sinistra,  
e le Vivandiere dall' osteria.

Oliv. (a Daniele nel massimo furore)

Tutto intendo, o scellerato:

Per costei l'hai tu tradita...

Dan. Se non fossi disarmato

La question farei finita

Col tuo sangue...

Tob. (entrando, e presentando a Dan. la spada) Già la spada

Atte rende il Generale.

Dan. (prendendola tremando) Maledetto!..

Oliv. Omai si vada Al duello, e sia mortale...

Tob. Ma perchè?...

Effy ed Anna (a Dan. e ad Oliv.) Deh v' arrestate...

(suono di trombe e tamburi.)

Vivand. (venende frettolose dall'ostoria)

Qual fragore?...

Voci di dentro All' armi!...

Tutti Oh, ciel!...

#### SCENA DECIMAQUARTA

I precedenti, e Lord Murgrave dal fondo con Lovel e  
Ufficiali; quindi Soldati in armi, che si schierano in  
fondo, preceduti da un Tamburino.

Coro. Corriamo all' armi,

Alla vittoria:

L' onor, la gloria

Ne infiamma il cor.

In questo giorno

Noi pugnorem,

Trionferemo

Dei traditor.

Lord Murg. (a Dan.) Per secondar l'intrepido

Vostro valor guerriero

Io voglio che all' esercito

Siate a pugar primiero.

Dan. (inorridito) Io...

Effy Ma...

Tob. (piano a Dan. e ad Effy) Prudenza...

Dan. (quasi volendo svelare l'inganno) Uditemi..

Tob. (prendendolo per un braccio, e portandolo avanti alla  
scena) Silenzio!...

Dan., (Ahimè!... Ahimè!...)

Tob. (a Dan. mostrandogli un pistola)

(Sè tu non salvi impavido

L'onor del tuo fratello,

Giuro di farti in aria

Saltare il tuo cervello.

Taci... Non soffro repliche

Vieni a pugar con me.

Dan. (a Tob.) (Non vedi che mi tremano

Le gambe in tal momento?

Un uomo paralitico

Mi rende lo spavento.

Ahi! la pistola è carica...

Vanne lontan da me.)

*Effy ed Anna* (In qual cimento orribile

(a parte) Lo tragge il rio destino!

Perchè non posso io misera

Pugnare a lui vicino?...?

Presto al mio seno stringerlo

Il ciel conceda a me.)

*Oliv. (da sé)* (All'ira di quest'anima

Nol tolga un fato rio:

È il sangue di quel perfido

Serbato al brando mio.

Voglio vederlo esanime

Spirar d'innanzi a me.)

*Lord Murg. Lovel e Coro.* Venga il nemico, fulmini

Col minaccioso ciglio:

Al nostro ardor magnanimo  
vostro

Gangiar dovrà consiglio:

Prostrato nella polvere

Chieder dovrà mercè.)

(odonsi colpi di cannone, che vanno sempre più crescendo).

*Tutti.* Il cannone!...

*Lord Murg. Tobia, Oliv.* Ah! corriamo al cimento.

*Lov. e Coro* correte

Questo è giorno d'onore e di gloria.

Là ne vi attende una nuova vittoria:

Animosi voliamo  
volate a pugar.

*Effy e An.* (Il mio core in sì crudo momento

(a Dan.) È straziato da estremo terrore.

Voglia il ciel dal nemico furor

I tuoi giorni, o mio bene salvar.)

*Dan.* (tremando nel massimo sbalordimento)

È il cannone!... è il cannone ch'io sento

Rimbombar, con tremendo rumore.

O fratello! o gemello! nel core

Tu mi fai tutto il sangue gelar.)

(Tobia minaccioso strascina Daniele che invano resiste.

Lord Murgrave, Lovel ed i Soldati partono dal fondo,

Effy ed Anna svengono nelle braccia delle Vieandiere.

Oliviero assiste Anna. — Cala il sipario.)

FINE DELL' ATTO SECONDO.

## ATTO TERZO

## SCENA PRIMA

Galleria nel Castello di Windsor, che nel fondo comunica colla sala del trono per mezzo di tre larghe porte chiuse, che si aprono a suo tempo. Finestroni e porte a dritta e a sinistra. Sedie, e ad un lato della scena tavolino con istrumenti di matematica, una carta geografica ec.

I Signori e le Dame della Corte sono rivolti verso una porta a dritta, che mette ai grandi appartamenti del Re.

Coro **U** onore! onore! onor

Al prode vincitor.

Per esso già la terra

Cessò da lunga guerra.

Ei semplice Tenente

Seppe atterrar valente

L' insania ed il furor.

Onore! onore! onor

Al prode vincitor.

Alle nemiche schiere

Ei prese le bandiere.

Ecco che di sua mano

Ai piedi del sovrano

Le pone il suo valor.

## SCENA SECONDA

Daniele esce dagli appartamenti del Re. I Signori e le

Dame lo circondano e s'inchinano ripetendo:

Onore! onore! onor!

Al prode vincitor.

Dan. (ringraziandoli, e volendosi sbrigare da tanti complim.)

Ma basta ... è troppo onor.

Coro Che grande eroe voi siete.

Dan. (Voi lunga la sapete! ...)

Di Giorgio al buon cavallo

lo devo la vittoria.)

Coro A voi l'onor, la gloria...

Dan. Ma basta ... è troppo onor.

Coro Onore! onore! onor

Al prode vincitor.

(i Signori e le Dame si allontanano ripetendo i saluti e gl'inchini. Daniele resta sbalordito, e gli sembra un sogno tuttociò che ha udito e veduto.)

Dan. Sogno o son desto? Soudo morto o vivo?...  
 Ah! sento che son vivo alla paura ol  
 Che ognor mi accompagnò... Oh Giorgio, Giorgiol  
 Quante per amor tuo io ne ho passate,  
 E quante forse in seguito  
 Io ne dovrò passar... Ancor mi pare  
 D'esser della battaglia nel calore:  
 Pif!... paf!... pif!... bum!... che orrore!!!

(si copre gli occhi colle mani).

SCENA TERZA.

Lord Murgrave dagli appartamenti del re e detto;  
 quindi un Soldato dalla stessa parte.

Lord Murg. (andando incontro a Daniele)

Datemi, o valoroso,  
 La vostra mano, e abbiate dal mio core  
 Qual meritate voi stima ed affetto.

Dan. Grazie! grazie!...  
 (entra un Ufficiale con un plico, lo consegna a Lord  
 Murg. e parte.)

Lord Murg. (apre il plico, legge un foglio, si turba e guarda  
 fissamente Daniele) Cospetto!

Dan. (spaventato, credendo scoperto il suo inganno)  
 (Ah! son perduto!...)

Lord Murg. In questo foglio apprendo  
 Triste nuova; i nemici contro tutte  
 Le leggi della guerra,  
 Han preso e fucilato  
 Il Maggior Turner.

Dan. Oh! che mi dite mai?  
 Il maggior Turner?

Lord Murg. (con calore) Sì; ma più per essi  
 Non avrem pietade. Assassinaste  
 Vilmente un uom che vi recava amico  
 Le parole di pace e d'amistade.  
 Onde farvi piegar le ardite fronti  
 Non più venir vedrete  
 Un altro ambasciadore; ma un tal guerriero,  
 Che col ferro e col foco il vostro eccesso  
 Ben punire saprà.

(fermandosi avanti a Dan., e additandolo) Eccolo.

Dan. (con viva sorpresa e paura) Io stesso?...

Lord Murg. (senza fare attenzione a Daniele, e guardando  
 la carta sul tavolino)

Fra tre ore partirete.

Il successo è indubitato.



Dan. Fra tre ore? mi permettete?

Io non sono preparato.

Lord Murg. Presto presto insieme potremo.

Fare un piano di campagna:

Questa carta appunteremo.

(si mette a sedere presso il tavolino)

Qui sedete in faccia a me.

Dan. (Oh fratello sciagurato) andando a sedere!

Io dovrò morir per te!

Lord Murg. (a Daniele, appuntando la carta)

Vedete un burrone ... un bosco ... un torrente?

Dan. Li vedo.

Lord Murg. Qui stanno i nostri soldati ...

Là stanno i nemici. Che dite, o tenente?

Che far pensereste?

Dan. (dopo avere osservato per lungo tempo con grande attenzione, indica a caso un punto della carta)

Farei che attaccati

Qui fossero ...

Lord Murg. Appunto: movendo al burrone

Coll' ala sinistra.

Dan. Movendo al burrone.

Lord Murg. Ma se l' inimico, quel bosco girando,

Vi coglie alle spalle, voi come salvate

Il centro?

Dan. Voi come fareste?

Lord Murg. Passando

Di dietro il torrente ... E voi che pensate?

Dan. Passando il torrente di dietro.

Lord Murg. (alzandosi) Formiamo

Lo stesso pensiero.

Dan. (alzandosi) D' accordo noi siamo.

#### SCENA QUARTA.

Effy seguita da Tobia dalla sinistra e detti; quindi

Anna ed Oliviero dalla stessa parte

Effy (presentandosi umilmente a Lord Murgrave)

O general, vi supplico

Perchè il signor tenente

Tornar possa in famiglia

Per un affare urgente ...

Tob. Vi prego anch' io, qual' intimo

Amico del fratello.

Olie. (entrando con Anna, e volgendosi a Lord Murg.)

Ei, che l' onor contamina

Ebbe da me un cartello.

Anna Per lui, signore, io palpito

Ardo per lui d'amore; ed

Fate ch'ei voglia rendermi

La fé, la mano e il core

Dan. (correndo di qua e di là sbalordito)

Che cicalio! che assedio

Ognuno mi domanda

Effy, Tob. Oliv. ed Anna (supplichevoli a Lord Mulgrave)

Signor!...

Lord Murg. (con fermezza) Non è possibile

Ei parte per l'Irlanda. (generale sorpresa)

a 6. Effy ed Anna (Ah no, partire

Ei non dovrà:

L'amor, la fede

Rammenterà.)

Tob. (Ah si, partire

Omai dovrà:

L'onor di Giorgio

Rammenterà.)

Oliv. (Ah no partire

Ei non dovrà:

Da me ferito,

Qui morirà.)

Dan. (Farmi morire

È crudeltà.

Se non prevale

Per me pietà).

Lord Murg. (Ah si, partire

Omai dovrà:

Ei de' nemici

Trionferà.

(Lord Mulgrave parte a destra e Tobia partono a sinistra)

Oliv. Anch'io fedele e intrepido

Versai da valoroso il sangue mio.

Qualunque grazia il principe ha giurato

Di concedermi: or vado a' piedi suoi

A chiedere che tu non parta ancora.

Dan. (a Oliviero con gioja e premura)

Ah vanne... corri, allora

Sposarmi alfin potrò.

Oliv. (con rabbia) Con chi?

(Effy starà in osservazione a ciò che dice Daniele)

Dan. Con Anna. (Oliviero parte

Anna Oh gioja. a destra)

Effy (piano a Daniele con ira) Io tutto svelerò.

Dan. (piano ad Effy) Ho promesso.

— Colla bocca, ma accertati che t'amo,

E sposerò te sola: (parte a sinistra)

Effy (dopo aver guardato Anna)

(Oh! questo mi conforta e mi consola).

Ebben, che ne dite?

(Mi vuol un po' divertire)

Anna (risoluta) Ch'io sarò la sua sposa:

Effy (schersosa) Forse sì... forse no.

Anna Ridete?

Effy Rido

Perchè ancor non vi siete persuasa.

Anna No, no.

Effy Vi do un consiglio

Per compassion, per vostro ben, con tutti

Fate pur se vi piace la civetta;

Ma non con chi m'è caro.

Anna (risentita e con forza)

Civetta a me! villana impertinente.

Effy Villana a me! Pedina arcinsolente.

Anna La vedrem, la vedrem:

Tu l'avrai da far con me.

Effy Parlerem, parlerem,

E l'avrai da far con me.

(ciascheduna da sé)

Anna 2. O caro mio bene,

Mio dolce tesoro,

Ah! quanto t'adoro,

Io vivo per te.

(parlandosi a vicenda)

Villana, pedina,

Carina, bellina,

Vezzosa, smorfiosa

Va là, taci là.

Ma guardati bene.

Se il caldo mi viene:

Chi son, quel che posso

Provar ti farò.

(passeggiando e deridendosi)

Effy Civettar col mio diletto.

Anna Sarà mio per tuo dispetto.

(Anna parte a destra, Effy a sinistra)

## SCENA QUINTA

*Signori dalla sinistra e Dame dalla destra — Coro.*

*Sign.* Avete saputa la nuova avventura?

*Dame* Il cielo la guida, la palma è sicura.

*Sign.* Che contro il nemico si affretta un guerriero

Che d'ogni battaglia tornò vincitore!

*Tutti* Ei va, vede, vince: è un fulmin di guerra!

Si affronta, non resta, abbattè ed atterrà;

Se il manda il sovrano qual duce primiero,

A questa novella palestra d'onor! (*si allontanano a*

SCENA SESTA *destra*)

*Tobia ed Effy dalla sinistra.*

*Tob.* Gran novità! gran novità! (*in fretta*)

*Effy* Parlate.

*Tob.* Giorgio ritorna... ei tutto sa... furtivo

Qui fra un'ora sarà,

E il posto prenderà

Del suo fratello.

*Effy* Oh gioia! e qual cagione?

Si lungamente l'arrestò?

*Tob.* Fu fatto

Dagli Scozzesi prigionier.

Trattenermi di più; corro all'istante

In traccia di Daniele. (*parte a sinistra*)

*Effy* Affin respira

Liberamante il cor. (*per partire a sinistra*)

## SCENA SETTIMA

*Daniele che giunge da una porta a sinistra, e detta:*

*quindi Lord Murgrave dalla porta a dritta.*

*Dan.* (*correndo con gioia verso Effy*)

Affin s'è ritrovato il mio gemello:

Ed ei da tanti imbrogli

A salvarci verrà. Appena giunge

Noi partiremo per la nostra patria.

*Effy* E là compir potremo

Il nostro matrimonio?

*Dan.* Ah si!

*Lord Murg.* (*entrando con un foglio in mano, e volgendosi*

*a Daniele*) Signore,

Vi accorda il re la domandata unione

Con miss Anna Jenkins.

*Dan.* (*piano a Effy*) (*Il mio fratello*

La sposerà.)

*Lord Murg.* In questo istante il rito

Compìr si deve

Danco (come colpito da fulmine) In questo istante?

Lord Murg. E cenno

Del re, che a queste nozze

Assisterà, e ven presenta il donò. (consegna il foglio

Siete Maggiore. Il posto a Daniele)

Di Turner infelice

Andrete a rimpiazzar. (parte dalla dritta)

Dan. (dopo essere restato qualche momento come estatico)

Ultimo colpo!

Ammogliato!!!

Effy (desolatissima) Ammogliato!!! Io gelo... io tremo.

Oh! Ciel m'aita in sì funesto estremo.

Deh! ch'ei non sia la vittima

Del suo fraterno amore.

Deh! ch'io non cada esanime,

Oppressa dal dolore...

D'una infelice in lacrime

Abbi, alla fin, pietà.

Dan. Quel sì, quel sì terribile

Il labbro non dirà.

Effy Oimè! io manco... (cade svenuta in una sedia)

Dan. (sostenendola) Ahi misera!

Effy! Effy!...

#### SCENA OTTAVA

Tobia anelante, dalla sinistra e detti

Dan. (a Tobia) Vedete?

Tob. Entrate... entrate subito (additando la

Là dentro... porta a sinistra)

Dan. Ma...

Tob. Saprete.

Dan. E dessa?

Tob. A me lasciatela.

Dan. Io sono fuor di me. (Tob. lo respinge fino alla

porta a sinistra quindi ritorna presso Effy.)

#### SCENA NONA

Alcuni Uscieri aprono le porte del fondo, e vedesi

part edella Sala del trono, nella quale si trovano i Si-

gnori e le Dame della Corte. Effy è sempre svenuta,

e Tobia le sta appresso. Durante il seguente Coro, Oli-

viero ed Anna in abito nuziale passano dalla galleria,

ed entrano neila sala; quindi Giorgio Robinson, venen-

do dall'appartamento a sinistra nel quale è entrato Daniele.

Coro in fondo. Formiamo un duplice

Serto di fior

Pel dolce vincolo

D' imene e amor,

Questo di giubilo

Giorno sarà :

Di nozze il cantico

Echeggerà.

Olio. ( ad Anna ) Per te di giubilo

Giorno sarà.

Anna Oh ! indescrivibile

Felicità.

( in fine di questo Coro Effy, a poco a poco ritornata a' suoi sensi, come istupidita gira intorno lo sguardo, e vede tuttocì che segue nel fondo. Giorgio, Anna, Oliviero, i Signori e le Dame si addentrano nella sala, supponendosi che vadano presso il trono del re. )

Effy Che ho mai veduto ! orribile ( nella massima desolaz.

Angoscia !... vorrebbe precipitarsi nel fondo : ma

Tobia la trattiene )

#### SCENA ULTIMA.

I sudd., e Daniele dalla sinistra vestito come nell' Atto primo.

Effy ( vedendo Daniele ) Ah !...

( dubitando di essere illusa ) Tu non sei ...

Dan. ( rammentando la canzonetta della Scena V, Atto I. )

O montanina amabile ec.

Effy Vieni mio caro ; affrettati ( abbracciand. )

Non farmi sospirar...

Dan. Il caro mio gemello

È giunto nel più bello :

Noi fra le biade e i luppoli

Potremo ritornar....

Effy Ah ! si m' abbraccia

E sempre vicino

Mio dolce Daniele.

Al caro sposino

Alfine ci sorride

I giorni felici

Propizia fortuna.

Trascorrer vedrà.

Oh ! gioja, oh ! contento,

Coro. Questo di giubilo

L' amante fedele,

Giorno sarà.

Felice consorte

Di nozze il cantico

Ben presto sarà,

Echeggerà.

( durante questo insieme si vede in fondo un gran movimento. Il contratto è stato segnato: i Signori e le Dame festeggiano Giorgio ed Anna. Tobia trae Daniele, ed Effy dentro la porta a sinistra ).

FINE DEL MELODRAMMA.



